

ABONAMENTI Anno Sem. Trim. Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50 Per il Regno 23.— 11.— 6.— Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero centesimi 5. Arretrato cent. 10. Un numero fuori di Padova cent. 7.

IL BACCHIGLIONE Corriere Veneto QUOTIDIANO

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea. In terza 40. Nel corpo del giornale Lire UNA la linea. Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. PAGAMENTI ANTICIPATI Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

COLLEGIO DI PIOVE-CONSELVE

LA CANDIDATURA TENANI

Per quanti pochi voti possa ottenere il signor G. B. Tenani, secondo afferma il disinteressato corrispondente da Piove del Giornale di Padova, è un fatto che questa candidatura viene presentata e patrocinata e sostenuta con coraggio mirabile...

E fin da quando si buccinò della prossima vacanza del Collegio di Piove-Conselve, e si accennò ad altre candidature possibili si seppe che il governo li avrebbe osteggiati perché troppo indipendenti...

Il sig. G. B. Tenani fin che fu per qualche anno deputato di Rovigo volò sempre in favore del governo.

Ricchezza mobile, macinato, regia, tasse registro, tutto venne da lui approvato.

Rieletto deputato, il sig. Tenani approverà ancora quanto venisse proposto dai suoi amici politici e dai ministri.

Uomo di destra, innanzi tutto, il sig. Tenani è autoritario.

Per lui la salute dello Stato è nella vita del ministero, nel governo della Destra.

Se domani la questione delle opere idrauliche sorgesse viva alla Camera, fino a minacciare di crisi il ministero, il sig. Tenani da fedele ministeriale deve accordare il pagamento degli arretrati, cioè la rovina nostra finanziaria, per salvare l'interesse principale, il ministero.

Gli è questa sua devozione cieca ed assoluta al partito moderato che ha fatto cadere due volte il sig. Tenani in patria, nelle ultime elezioni.

Personalmente il sig. Tenani, se non è un'acquila, è senza dubbio un onest'uomo. Politicamente egli è responsabile di tutto quanto

fece il governo, imperocché tutto approvò, tutto approverà.

Dovranno gli elettori di Piove-Conselve dare il voto a questo signore che essi non conoscono, che non hanno mai visto, che non si eleva dalla mediocrità per nessun merito singolare e raro?

Dovranno accrescere di un voto quella famigerata Compagnia della Morte, quella compiacente maggioranza Veneta, che non ha trovato mai un'occasione per sostenere virilmente i nostri minacciati interessi?

Vorranno assicurare al governo una nuova adesione a qualsiasi altra tassa, prestito, riscatto, o carozzino, piacesse all'on. Minghetti di proporre?

In verità, tanto varrebbe mandare alla Camera il primo venuto di Conselve, il quale almeno avrebbe il vantaggio di conoscere più a fondo gli interessi del suo Collegio.

No, noi non crediamo che basti essere onest'uomo e patriotta, come è il sig. Tenani, per aspirare alla Deputazione di un Collegio fuori della propria provincia.

Noi non crediamo che basti essere governativo ad ogni costo, perché gli elettori istruiti da nove anni di sistema moderato, accorrono come pesciolini all'acqua dolce.

Il Veneto ha gravi, vitali questioni pendenti: le opere idrauliche, la questione dei fiumi nella laguna, i porti, gli Ufficiali Veneti, i boschi, ecc.

Possono gli elettori di Piove-Conselve assumersi la responsabilità di mandare alla Camera un cittadino che per nessuna di queste questioni avrà il coraggio di accettarle e la crisi ministeriale?

Possono gli elettori di Piove-Conselve dimenticare che noi abbiamo bisogno di uomini indipendenti, schietti, coraggiosi, non legati a quella destra che a forza di conservare rovina lo Stato?

Noi non possiamo crederlo, e speriamo che così non sia.

Lascino gli elettori di Piove-Conselve che il sig. Tenani si rappresenti a Rovigo o a Guardia Veneta dove è conosciuto e sanno quanto

vale — ed essi trovino un candidato che risponda meglio ai principii liberali ed agli interessi del Veneto e del Collegio.

Diversamente essi non potranno impedire che si dica di loro « il Prefetto di Padova è il padrone del Collegio di Piove-Conselve ».

Domani poi esporremo le ragioni per le quali, a nostro modo di vedere, la candidatura del sig. Gabelli è essa pure inaccettabile.

Qualche benevolo amico ci avverte correre voce fra i nostri gentili avversari che siamo pagati dal deputato Breda per far riuscire la candidatura Gabelli!

Oh! oh! oh!

Interrogazione dell'on. Arrigossi

(Nostra corrispondenza) Roma, 9 dicembre.

(E) L'on. Arrigossi ha svolto oggi davanti alla Camera una interrogazione agli onorevoli ministri dell'interno e della guerra circa un argomento che interessa molto da vicino diversi comuni delle provincie venete.

L'on. deputato di Isola della Scala ebbe a sostenere una viva discussione coi due ministri ai quali ripose diverse volte confutando con vivacità e con dottrina gli argomenti da essi addotti.

Come è noto, perché la sua interrogazione fu annunciata da parecchi giorni, trattò la questione delle indennità per alloggio e mantenimento di truppe, che diversi comuni del Veneto attendono da molto tempo e sempre inutilmente dal Governo.

Il ministro della guerra tagliò corto: non si occupò molto delle ragioni pro e contro, disse che se i comuni avevano dei diritti da far valere si rivolgero ai tribunali.

Bel modo, s'è detto, di sciogliere le questioni!

L'indennizzo che l'Austria pagava ai comuni per le spese di questo genere era maggiore di quello dell'Italia, e veniva sborsato metà dal governo e metà dal fondo territoriale.

La metà del governo è stata già ricevuta dai comuni, ma l'altra metà non si fece mai vedere.

perché il fondo territoriale venne disciolto nel 1867 ed il Ministero decise che non si dovesse pagare altrimenti.

Per tal modo, come osservò giustamente l'onorevole Arrigossi, nel Veneto non c'è su questa materia nessuna legge, né quella austriaca, né quella italiana, ma prevale in tutto la volontà ed il capriccio del potere esecutivo.

È strano davvero! In altre provincie venete non è stata promulgata la legge italiana in vigore nel resto della penisola, perché non si scioglie la questione come è prescritto dalla legge austriaca? E se si abolisce il fondo territoriale, di cui nella legge austriaca si deve far perdere ai comuni metà dell'indennizzo di cui hanno diritto, e perché non si vogliono trattare alla stregua della legge italiana?

Dunque, siamo intesi: nel Veneto non c'è su questa materia nessuna legge ed il potere esecutivo ha facoltà di condursi come meglio gli pare e piace.

L'on. Arrigossi ha fatto assai bene a sollevare questa questione. Ogni qualvolta vedo un deputato veneto che si alza alla Camera per difendere gli interessi di codesta ragione, anche contro il volere del Ministero, mi si allarga il cuore.

Quanto hanno mai imparato in questi nove anni gli elettori delle provincie venete?

Se è vero, come non dubito, che non vi è lezione più efficace di quella la quale si apprende a proprie spese, abbiamo ogni buona ragione per sperare che i veneti sapranno far pro di quella la quale insegnò loro che i deputati moderati, e massime i deputati impiegati, non pensano tanto all'entità ed al vantaggio del loro paese quanto agli interessi del proprio partito e del Governo che direttamente od indirettamente li paga quasi tutti!

Ancora del Processo Lobbia

In proposito del cenno alludente al processo Lobbia che fu da noi riprodotto dal Secolo e che è ancora oggetto di vivissimi commenti nella stampa e nell'opinione pubblica specialmente a Firenze, il Secolo riceve e pubblica quanto segue. Ma non crede di aggiungere per ora spiegazioni. È naturale che dopo che la sentenza della Corte d'Appello di Lucca ha messo fuori di dubbio, fin dal gennaio scorso, la realtà del

dove Rossignol continuava a fumare la sua pipa, era salita alla camera dell'ammalato.

Bertomy aveva tuttora il capo rivolto verso la stretta del letto.

Parca che dormisse.

La Rossignol lo toccò leggermente.

— Giullio, le disse.

L'ammalato si rivolse.

— Ah! sei tu, disse.

E fissò sovra di lei un cupo sguardo.

— Come stai? domandò quella povera donna con voce tremante.

— Sto come uno che sta per andarsene.

— Fratello mio!

Ei sorrise mestamente.

— Povera sorella, disse, tu non sai nulla tu?

— E che vuoi tu che io sappia? acclamò smarrita la Rossignol.

— Nulla, disse lui.

E ricadde in un ferreo silenzio.

Allora gli si sedè vicino.

— Tu soffri dunque tanto, mio povero Giulio?

— Sì, ho il fuoco dentro le viscere.

— Dio mio!

— Ah! espita! disse, il veleno... rode!

— Il veleno!

— Oh! senza dubbio, disse Bertomy, il quale ad un tratto si drizzò a sedere sul letto, pallido con gli occhi infiammati.

(Continua)

43) Appendice

L'AVVELENATORE

(dal francese)

— Di che mai si tratta? disse il giudice di pace.

— Trattasi di una faccenda molto seria per la cui constatazione mi rivolgo a voi.

— A me?

— Certamente.

— E dunque il giudice che voi interpellate?

— È il giudice, disse freddamente Bazire.

Il degno magistrato riprese tosto la sua ciora d'udienza.

— Di che si tratta? udiamo, disse.

— Si tratta di un delitto.

— Hein?

— Di un avvelenamento.

Il giudice ed il cancelliere fecero un gesto di stupore.

Allora Bazire mostrò ad essi la bottiglia, e narrò loro in presenza del cernateno farmacista, l'analisi alla quale dianzi costui erasi dedicato.

— Ma dottore, disse il giudice di pace, quello che voi dite è d'una gravità...

— Lo so.

— Rossignol è sempre passato per la perla degli onest'uomini.

— Io non accuso alcuno. Costato un fatto, e domando, signor giudice di pace, che vengano immediatamente apposti i sigilli a questa bottiglia. Inoltre, proseguì Bazire, vi prego di interrogare Gerbet, e di constatare anzitutto con un processo verbale, che l'analisi alla quale abbiamo sottoposto una parte del contenuto di questa bottiglia, ha dato dell'acido fenico.

— Non posso negarlo, disse il farmacista.

— Finalmente, concluse Bazire, invito il signor Gerbet a dichiarare come, fino dal giorno in cui ho incominciato ad assistere il dottore Rousselle, io non mi sia autorizzata nessuna modificazione alla cura da lui incominciata, e che nessuna delle medicine che mi ha consegnate, conteneva materie velenose.

— Debbo convenirne, disse Gerbet.

Bazire aveva posta la questione sur un tal piede, che il giudice fu obbligato a stendere un processo verbale, che Bazire, il cancelliere e Gerbet firmarono.

Quindi appose i sigilli alla bottiglia, e la portò seco.

Finalmente, Bazire lo costrinse a scrivere al procuratore imperiale.

— Ma però, disse il magistrato, Bertomy non è morto?

— No, non ancora.

— E non si può, soggiunse il giudice di pace, ordinare un'analisi sopra una semplice analisi che aveva testè fatta, poichè non abbiamo morte d'uomo.

— Farete quanto credete opportuno nella vostra anima e coscienza di magistrato, replicò freddamente Bazire. Adesso io sono al coperto, ed è quello che volevo.

Ciò detto, uscì dalla farmacia, e tornò a casa sua. Ma non si prese tanta fretta; ebbe l'agio d'incontrare una ventina di persone, e di dardirci stretto di mano.

Il che fece sì, che un'ora dopo, tutta Saint-Florentin era sossopra, e correva la voce che quell'uomo senza religione, chiamato Rossignol, aveva avvelenato suo cognato, la cui eredità era lì lì per sfuggirgli...

XXIX.

Che cosa era accaduto in quel frattempo alla Greouillère?

Lo abbiamo detto, nell'udire le strane parole che la servetta attribuiva a Bertomy, la Rossignol smarrita erasi slanciata nel cortile sperando senza dubbio di trovarvi tuttora i due medici.

Ma ella aveva veduto il loro cabriolet che era già in fondo al viale dei vecchi platani.

Allora, evitando di passare dalla sala da pranzo

deve imporsi equamente e proporzionalmente anche il legname lavorato. Signori della Giunta urge provvedere.

Pei Municipi di campagna — Sappiamo agitarsi da qualche tempo a Campomaggiore una causa il cui esito finale potrà interessare i Comuni di Campagna. — Trattasi cioè di conoscere e stabilire se, e quale diritto, per tassa di Cancelleria, spetti al Segretario del luogo ove si tiene il settimanale mercato per le mercuriali che quel Municipio deve fornire agli altri del Mandamento. — Sul rifiuto di vari Comuni d'assoggettarsi anche a questo balzello, venne interpellato il Ministero, il quale nel mentre esternava un avviso piuttosto favorevole ai Comuni ricalcitranti, se ne lavava però come Pilato le mani, e rimetteva i contendenti a far decidere la questione dall'Autorità giudiziaria, davanti la quale, infatti venne anche portata. Terremmo informati dell'esito di detta causa che viene con accuratezza e rispettiva mente sostenuta dagli avvocati Macola e Venturini.

Compagnia delle Indie. — Nell'edizione di quest'opera pubblica una descrizione del nobile mestiere del tirapiede. — La signora che ci continuano a mandare lettere o scritti intorno alla *Compagnia delle Indie* mandiamo un ringraziamento, e solo li preghiamo a mandarci, se credono, fatti e prove e non continuamente nomi, perchè di questi abbiamo già raccolto tutti la varia collezione e sono da tutti conosciuti.

Società del Casino Pedrocchi. — Domenica 19 corr. avrà luogo l'adunanza dei soci nelle sale del Casino alle ore 1 pom. per trattare sui seguenti oggetti: 1. Rapporto dei Revisori del consuntivo 1874, e votazione dello stesso. 2. Nomina di due Revisori pel Consuntivo 1875. 3. Nomina di N. 6 Consiglieri in sostituzione dei signori Bertolini barone Luigi, Cannella cav. dott. Antonio, Cardin Fontana cavaliere Antonio, Di Zacco co. cav. Alberto e Vanzetti Cesare, che cessano per sorteggio, e Cezza nob. dott. Angelo per rinuncia a socio. 4. Votazione del preventivo per l'anno 1876. 5. Eliminazione di varie partite di credito.

Arresto importante (?) — Sotto questo titolo nel N. 1442 del nostro giornale facevamo le meraviglie d'un cenno di cronaca del *Giornale di Padova* nel quale annunciavasi come arresto molto importante quello fatto dagli agenti di P. S. nella sera del 2 corr. in persona d'un tal C. G. latitante autore del furto di L. 790 in danno M. M. e soggiungevamo che, a noi consapevoli del reato commesso dal C. G. e della sua latitanza, quelle trombonate ufficiali ci movevano il riso. Raccomandavamo poi all'*Ufficiale Gazzettino* di essere più parco in *reclames*, per non deprezzarle troppo, e non sciuparle inutilmente quando non ne val proprio la pena. Che noi avessimo ragione lo dimostrarono i fatti: il C. G. che è Ciampi Giuseppe non aveva altrimenti rubato, e perciò non era, nè poteva essere latitante. Era impadronito di denaro di sua latitanza, ecco il suo reato; fu solo la malevolenza, e lo spirito di vendetta della Montanari Maria che volle accusarlo di sottrazione furtiva, ma quell'arma si spuntò: difatti il Tribunale con ordinanza di non farsi luogo a procedere per insussistenza di reato, rimetteva il Ciampi in libertà, non legittimando l'arresto. Quell'arresto era quindi tutt'altro che importante, era addirittura illegale ed arbitrario. Vedete un po' la disgrazia del buon *Giornale di Padova*! Gli capita proprio di lodare un atto biasimevole! Bisogna essere davvero disgraziati e vittime di tetatura!!! per farle sì grosse.

Vettura ribaltata. — Ieri alle ore 3 pom. in via Morsari presso l'imboccatura di Piazza Cavour una vettura da nolo chiusa, entro la quale stavano tre signori, non sappiamo per quale accidente ribaltò; — fortuna volle che nessuno riportasse lesioni, — tranne la vettura ch'ebbe tutti i cristalli in frammenti — meno male! il chirurgo della vettura è il finestrato, ed egli assicura la guarigione in poche ore.

Sappiamo l'altro ieri 10 alle ore 5 pomeridiane moriva all'ospedale il De Mori calzolaio stato ferito giorni or sono dal *Pampanin* detto *Lampion* che è tuttora latitante.

Condanna. — Ieri sera la nostra Corte d'Assise, in seguito al verdetto affermativo dei giurati, condannava Sorgato Angelo di Piove, a 15 anni di lavori forzati. Il Sorgato, che ha appena 20 anni, feriva certo Bragato di Piove in tal guisa che poco dopo moriva. Il Sorgato era difeso dall'avv. D. Cantele. Abbiamo sott'occhio il programma

per l'anno nuovo della *Gazzetta musicale* edita dallo stabilimento Ricordi. Questo giornale settimanale dà in premio ai suoi abbonati un altro giornale bimensile (*la Rivista minima*), dodici pezzi di musica, fotografie, album d'autografi, libretti d'opera, finalmente un *Annuario musicale*. « Si registrano i vitelli a due teste ed i prodigi d'ogni genere, — dice il manifesto; — un giornale che paga gli associati non è un prodigio? — Aggiungiamo che la *Gazzetta musicale* ha redattori di primo ordine e che la *Rivista minima* è un periodico che veramente merita l'epiteto letterario.

Il premio di una Falciatrice Sprague Americana, del valore di lire 650 sarà estratto a sorte fra gli associati all'*Italia Agricola* pel 1876. Richiamiamo in proposito l'attenzione dei nostri lettori sulle condizioni d'abbonamento, esposte in quarta pagina del giornale; mentre crediamo rendere un servizio al progresso dell'agricoltura, raccomandando al pubblico quel periodico che da otto anni nulla trascura, per conciliarsene e meritarsene il favore.

Programma dei pezzi che il Corpo Musica del Comune di Padova suonerà oggi 12 in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 1 pom.

1. Mazurka.
2. Sinfonia, *I Normani a Parigi*, maestro Mercadante.
3. Coro e duetto, *Don Carlo*, Verdi.
4. Valse, *L'Eco del Meno*, Parlon.
5. Fantasia, *Barbiere di Siviglia*, Rossini.
6. Marcia, Soranzo.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino dell'8.

Nascite. — Maschi n. 1. — Femmine n. 3.

Morti. — Zecchini Pietro di Antonio, di mesi 1. — Salvato Serafino fu Michele d'anni 65 calzolaio, vedovo. — Carlesso-Memini Maddalena fu Domenico, di anni 77, questuante, vedova, tutti di Padova. — Un bambino esposto.

Milano Gio. Batt. di Carlo d'anni 24, soldato n. 2.0 Regg. fanteria, celibe di Tonzone (Aqui).

Del 9.

Nascite. — Maschi n. 1. — Femmine n. 3.

Morti. — Tosato Matilde di Pietro di giorni 3. — Un bambino esposto.

Ultime notizie

Sappiamo che negli uffici ferroviari di Torino ferve il lavoro per l'inventario del materiale mobile che dovrà passare in proprietà dello Stato, quando la convenzione del riscatto sarà approvata dal parlamento. L'ufficio del commissariato governativo che doveva recarsi a Milano pel 4.0 gennaio 1876, non ha ancora ricevuto alcun contrordine per restare a Torino, sino a quando non sia risolta la questione del riscatto delle ferrovie. Siamo meravigliati per queste tergiversazioni del ministero dei lavori pubblici, il quale vuole obbligare a un viaggio forse inutile tanti impiegati colle loro famiglie. (*Gazz. del Popolo*)

Si assicura che il ministro della guerra, onorevole Ricotti, abbia firmato un contratto colla Casa Krupp per la somministrazione di cannoni d'una speciale modello.

Il cav. Padovani, presidente della Commissione esecutiva per l'Esposizione di Filadelfia, sedente in Firenze, ha già concertato, in nome di questa, col cavaliere Carlo Sestini, spedizioniere, quanto si riferisce all'accoglienza generale del trasporto di tutti i prodotti italiani, tanto in andata, quanto in ritorno.

Si telegrafa da Praga, 7 dicembre, alla *Neue Freie Presse*, che le autorità della capitale boema proibirono un gran ballo pubblico organizzato dagli czechi a favore dei rifugiati dell'Erzegovina. Questa proibizione è dovuta senza dubbio all'esperienza fatta tante volte che i denari raccolti per soccorrere i rifugiati vennero invece inviati al campo degli insorti. Vedremo se questo primo passo del governo austriaco è indizio di un cambiamento di attitudine a fronte dell'insurrezione.

Secondo un dispaccio particolare del *Times* il Montenegro sta combinando con capitalisti francesi il prestito di 1,500,000 franchi, impegnando le proprie foreste pel capitale ad interesse.

Il messaggio del presidente Grant è molto minaccioso all'indirizzo della Spagna. Malgrado le notizie pacifiche degli scorsi giorni, fa intravedere la possibilità d'una spedizione degli Stati Uniti a Cuba.

Recentissime

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11
Vigliani presenta un progetto di legge per una nuova proroga a tutto giugno 1876 del tempo utile per le iscrizioni e la rinnovazione ipotecaria nella provincia di Roma.

Mancini svolge la sua proposizione concernente l'art. 49 della legge 8 giugno 1874.

Puccioni e Capponi dichiarano di voler assumere la parte della responsabilità loro spettante, avendo sostenuto nella Commissione, dove si riferiva intorno a tale progetto, la convenienza e la opportunità dell'articolo citato. Opinano che l'esperienza che se ne è fatta, non è bastevole a giudicare se subito si debba abrogare e non si oppongono perchè la questione venga nuovamente esaminata.

Vigliani non contende che questa proposta o quella di Puccioni siano prese in considerazione nello intento di esaminare se vi ha ragione di correggere l'articolo accettato e quali correzioni convenga introdurre. Crede dover premunire con avvertenze diverse contro le repentine e troppo sollecite mutazioni di leggi, aggiungendo che, se da un nuovo esame risultasse la persuasione di non avere errato, sanzionando l'articolo, nè dal lato della moralità nè da quello della giustizia, confida che la Camera saprà risolvere la questione sollevata.

La Camera prende in considerazione la proposta Mancini-Puccioni.

Si determina di rinviare la deliberazione sopra la domanda di procedere giudizialmente contro Cavallotti Fazzari, Toscanelli, Billi, Farina e Cannizzo dopo la discussione del bilancio dell'interno pel 1876, che si incomincia subito a trattare.

Del Giudice Giacomo ragiona sull'andamento dell'amministrazione carceraria a cui muove parecchi appunti.

Perrone lamenta i procedimenti della consulta araldica nella verificazione e nei riconoscimenti dei titoli nobiliari che si risolvono in aggravii che particolarmente cadono sopra gli ufficiali dell'esercito obbligati ad ottenere il riconoscimento dei loro titoli se vogliono sieno mantenuti nei decreti che li riguardano.

Ricotti respinge la taccia che potrebbe dedursi da tali parole, che cioè egli non tuteli sufficientemente gli interessi degli ufficiali dell'esercito. Dice che certo era obbligato a far osservare il decreto del 1869 col quale si istituiva la consulta araldica e se ne determinavano le attribuzioni, ma che dispose in modo che le prescrizioni del decreto non fossero violate e da esse non derivassero inconvenienti pregiudizievole agli ufficiali.

Cantelli altresì respinge le critiche rivolte direttamente o indirettamente ai membri della consulta araldica e giustifica le sue determinazioni perfettamente consona a questa istituzione e conformi pure alle altre leggi generali.

Il seguito della discussione del bilancio viene rinviato a lunedì.

(Agenzia Stefani)

Il sindaco di Roma da parte di Minghetti propose a Garibaldi d'inscrivere quattro milioni sul bilancio di quest'anno e di dare mano al rettillo del Tevere sotto Roma come pure alla rimozione degli ostacoli nel letto urbano del fiume. In altre parole si proponeva la sistemazione interna.

A questa proposta, che alla sconvenienza aggiungeva l'offesa personale, Garibaldi rispose che non presterà mai il suo nome ad una sistemazione contraria agli interessi della città.

Telegrammi

Agenzia Stefani)

BERX 10. — Welfi fu eletto presidente della confederazione pel 1876 e Haer a vicepresidente.

MADRID 10. — La Phylloxera comparve nella provincia di Tarragona e in diversi punti del Portogallo.

COSTANTINOPOLI 10. — Un telegramma di Rouf pasca in data del 4 corr. annunzia nuovi successi delle truppe nei dintorni di Piva; 5000 insorti furono posti in fuga, lasciando sul terreno molti morti.

VERSAILLES, 10. La maggioranza assoluta è di 8346 voti. I risultati finora conosciuti, danno per la lista di destra Changarnier con voti 363, Paladine con 346. Per la lista di sinistra Barthélemy Saint-Hilaire con 349 voti,

Perier 347, Corne 359, Daufere 366, Foubert 355, Franchet 267, Hautz 367, Laboulay 357, Lasyric 365, Mallaville 352, Pichan 362, Roger del Nord 355, Wolosk 349. Questi risultati non sono completi né ufficiali.

MONTEVIDEO, 9. — Ufficiale. — La rivoluzione è soffocata.

WASHINGTON, 11. — Il raccolto del grano è raccolto. Esso è superiore del 25 0/0 al raccolto del 1874.

VERSAILLES, 10. — All'Assemblea presi nuovamente lo scrutinio per l'elezione dei 75 senatori. Parecchi membri dell'estrema destra protestano avendo veduto i loro nomi compresi nella nuova lista della sinistra. Roubé domanda che si aggiorni lo scrutinio a lunedì. Questa proposta è respinta. Geay presenta una relazione della commissione per la levata dello stato d'assedio.

VERSAILLES, 10. — I risultati ufficiali dello scrutinio: Eletti due candidati di destra, 17 di sinistra. Fra gli eletti della sinistra vi sono Chanzy, Fourton, Tichard, Cordier, e Roudra. La *Gazzetta* pubblica il decreto reale che convoca il Parlamento l'8 febbraio.

PARIGI, 11. — I bonapartisti ed alcuni ultralegittimisti continuano ad appoggiare la lista di sinistra; quindi è probabile che la sinistra riporti nuovi successi. I circoli della destra sono scoraggiati. Buffet e Maux ritirarono le loro candidature. Ploenc diede la sua dimissione da deputato.

VENNA, 11. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che la risposta della Russia alle proposte dell'Austria riguardo alla pacificazione dell'Erzegovina è partita per Venna. La notizia che Andrassy abbia indirizzato alla potenza una circolare sulle riforme della Turchia, è infondata.

BREMA, 11. — Un disastro a Bremerhaven annunzia che per lo scoppio di materie esplosive molti viaggiatori del vapore *Simson* furono uccisi o feriti. Vi sono almeno 50 vittime.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia di prosa e musica diretta da Raffaello Landini rappresenta:

Gli esiliati in Siberia con Stenterello catturato dai tartari.

Indi la Parodia musicale: — *Funerali, Canti e Danze.*

LUIGI COMETTI Direttore.
Stefani Antonio gerente responsabile.

ESTRAZIONE DI VENEZIA

seguita il 11 dicembre
11 - 21 - 89 - 49 - 65

Non più cattive nutrici

ALIMENTO PERFETTO
PEI FANCIULLI

La Vera Farina Lattea Svizzera, preparata col miglior latte dei monti di Gruzzer, sostituisce vantaggiosamente il latte delle nutrici, di Carne ferma e salute robusta al ragazzo più debole, arresta i dolori ed i vomiti, e rinfresca gli Intestini. Nulla di migliore per lo slattamento dei bambini, e le convalescenze ed il rifinimento, di questo prezioso alimento raccomandato da molti medici anche alle persone di età matura come eccellente digestivo e buon nutrimento, nelle sofferenze di stomaco, indigestioni frequenti, intolleranza di cibo.

Non confondere la farina svizzera colle altre farine similari.

Rifutare ogni scatola non portante la firma Ch. Lapp chimico Friburgo.

Detta Farina si vende in scatole di 500 grammi, L. 2.50.

Deposito in Padova
Farmacia Trevisan, Via Maggiore.

Deposito in Venezia
Pozzetto Pietro, farm. — P. Bellinato, farm. (1118)

La Tipografia

DEL
BACCHIGLIONE-CORR. VENETO

oltre a vari lavori tipografici
ESEGUISCA

BIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE
A LIRE 1,50 AL CENTO

Farmacia Chimica di Luigi Ponzoni

MILANO — 11, VIA CAPPELLO, 11 — MILANO

PREMIATO CON MEDAGLIA

Elisir corroborante. — È eminentemente corroborante, stimolante, tonico, vermifugo, antifibrile.

Elisir digestivo. — Composto di soli vegetali, dissipa qualunque indigestione e guarisce all'istante il mal di capo prodotto dalle difficili digestioni.

Elisir Raspail. — Questo liquore, di sapore aromatico gradissimo, è di un effetto mirabile e pronto per evitare una cattiva digestione. Si serve ai dessert dei pranzi.

Pezzo L. 3 la bottiglia, L. 1,50 la mezza bottiglia.

Sciropo al Lattucario. — Ha una azione calmante ed ipnotica; si usa nelle tossi di qualunque natura, bronchiti, catarrhi, tisi, asma vizi di cuore ed in tutte le nevralgie. — Lire 2 al flacone.

Elisir Odontalgico. — Tergendo le gengive con questo liquido, rinfrenca i denti vacillanti, li preserva dalla carie, e conserva la loro lucentezza; allungato con un po' d'acqua e sciacquando la bocca, guarisce lo scorbuto, dissipa il cattivo odore, calma i dolori reumatici e sifilitici. L. 1 al flacone.

Tintura Antiscabbiosa. — Rimedio infallibile che guarisce in pochi giorni la rogna. L. 2 al flacone.

Pillole toniche emenagoge. — Efficacissimo rimedio per procurare la mestruazione. Guariano altresì nell'amenorrea, nella stitichezza, ipocondriaci e nella clorosi. L. 2,50 alla scatola.

Pillole antipitose ed antinervosa. — Guariscono i dolori reumatici e gotici ribelli a tutti gli altri rimedi; e tutte le affezioni nervose spasmoidiche. L. 6 alla scatola.

Iniezione antigonorica. — D'incontrastabile effetto.

fetto guarisce ogni sorta di scolo venereo anche o più invecchiato. L. 2 al flacone.

Pastiglie calmanti a la codeina. — Giovannissimi nelle malattie catarrali, nei raffreddori dello stomaco, calmano la tosse e facilitano l'espettorazione. L. 1 alla scatola.

Specifico liquido. — Per far scomparire in breve tempo il gozzo. L. 2,50 al flacone.

Sciropo vermifugo, purgativo e febbrifugo. — Per ragazzi d'ogni età e sesso. È certa la sua azione contro i vermi, ed arresta le febbri le più ostinate. L. 1 al flacone.

Vere pillole dell'Albiolo. — È la loro virtù incontrastabile nelle infiammazioni dello stomaco e degli intestini; ingorghi di fegato, e milza, promuovono la mestruazione e facilitano la digestione. L. 1 alla scatola.

Olio fegato di merluzzo al protoiduro di ferro. — Raccomandato nella scrofola, tisi tubercolosa, indurimenti glandulari ed uterini, e rachitidi. L. 2,50 al flacone.

Polveri depurative del sangue. — Giovani mirabilmente nelle erisipi, impetigini, prurigine, ed in tutte le malattie cutanee. Dose: L. 1,50.

Sughi amari concentrati. — Per la preparazione contemporanea del decotto nella cura primaverile. L. 1,20.

Pillole ricostruenti. — Rimedio efficacissimo per le persone di temperamento linfatico e clorotico, e soffrenti per difetti della digestione, nausea e di affezioni dello stomaco. L. 5 alla scatola.

Tutte le specialità suddette trovansi alla Farmacia del Pozzo d'oro, Via S. Clemente in Padova

ROSSETTER HAIR

RESTORER-NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta; promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — Si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, Galli profumiere Via Nuova lastricata — Padova, Giusti all'Università, ed A. Budon via S. Lorenzo N. 1090.

È APERTO L'ABBONAMENTO

per 1876 — ANNO VIII — del giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Redatto dai più distinti Agronomi d'Italia

Premiato alle Esposizioni Universali di Parigi 1872 e Vienna 1873.

Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illustrati di pagine 24

CON COPERTINA PER INSERZIONI A PAGAMENTO.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per tutta Italia, Anno: L. 15 anticipate

CON DIRITTO DI CONCORRERE AL

PREMIO DI UNA FALCIATRICE SPRAGUE AMERICANA

del valore di Lit. L. 650

che sarà estratta a sorte fra i signori associati, il 31 marzo 1876

Ufficio del giornale: MILANO, Galleria V. E., Scala 18.

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

DI FORMELLE DA FUOCO

utilissime per riscaldare stufi

PRESSO LA DITTA

ANTONIO BERTAN

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454



SVOTER-MARINI

SPECIALITÀ

A. MARINI & COMPAGNI

MILANO — Via Cordusio, ditta N. 14 — MILANO

SVOTER MARINI. — Questo liquore si è ormai acquistato un posto distinto nella pubblica opinione tra i liquori igienici. A questo titolo lo possiamo francamente raccomandare sulla assicurazione di persone egregie dell'arte, che lo avrebbero trovato opportuno in tutti i casi di affievolimento delle forze digestive ed indispensabile per correggere le acque poco potabili e malsane.

Lo SVOTER MARINI si beve tanto solo che mescolato con acqua Seltz o acqua semplice. — Ha molta analogia nel sapore colla Chartreuse mista a un pochino d'amaro, esso è veramente balsamico.

Il sapore che abbiamo descritto, la forma speciale della bottiglia portante in rilievo il nome della Ditta potranno mettere in guardia il pubblico dalle contraffazioni che non sono che nocive ed imperfette imitazioni.

Prezzo della bottiglia L. 4 30 — piccola L. 2 25.

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE VERE PASTIGLIE

DEL PROFESSORE

MARCHESINI

Nella *Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc.*, vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto Dalla Chiara in Verona.*

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Al Signori Farmacisti lo sconto d'uso.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega — Padova Corneglio all'Angelo, e Pianeri e Mauro all'Università — Vicenza Valeri — Treviso Zanetti — Udine Filipuzzi — A. Bruscini — Verona Lerossi a Castelvecchio — Mantova Tomasi e Dalla Chiara — Este, Farmacia Negri — Rovigo, Diego.



PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

TOSSE

Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni città d'Italia al prezzo di LIRE UNA la scatola

Deposito in PADOVA farmacia al Leon d'oro, Prato della Valle. Farmacia Cerato, Ponte S. Leonardo. Farmacia Corneglio, Piazza delle Erbe. — VENEZIA, Agenzia Longega. — VICENZA, farmacia Sega. — ROVIGO, farmacia Diego, ai Tre Mori. — TREVISO, farmacia Reale. — VERONA, farmacia Frinzi.

L'ACQUA FIGARO

è l'unica tintura senza Nitrato d'Argento né alcun acido dannoso CHE DA

Colore Morbidezza

Conservazione ai capelli ed alla barba e ne fa arrestare la caduta.

VENUTA ESCLUSIVA in Venezia presso L'Agenzia LONGEGA N. 4825.

EAU FIGARO

Società d'Igiene

TEINTURE SPECIALE POUR LA CHEVEUX et la BARBE

Dépôt Général chez Mr Viguier Boulevard Bonne-Nouvelle N. 1 PARIS

VENISE chez Mr A. LONGEGA S. Salvatore N. 4825

Prix a la Flac, Franc 5.

L'ACQUA FIGARO

è stata preferita a tutte le Acque sino ad oggi conosciuto a questo uso ESSA NON LORDA né la pelle, né la lingerie ed i suoi effetti ammirabili e garantiti

Si vende in PADOVA da GAETANO DE GIUSTI all'Università

Vendesi ai Parrucchieri e Profumieri accordando lo sconto d'uso.